

lo sport in tv	06,00 Tennis, camp. Sanex Usa Eurosport
	11,00 Rally, Camp. del mondo GB Eurosport
	14,00 Rugby, Coppa del Mondo La7
	14,15 Val di Sangro-Pro Vasto RaiSportSat
	15,35 Basket, Breil Mi-Oregon Cantù Rai3
	16,40 Presentazione 87° Giro d'Italia Rai3
	17,45 Volley, All Star Game Rai3
	18,00 Calcio, Sampdoria-Empoli SkyCalcio6
	20,25 Calcio a 5, Italia-Finlandia RaiSportSat
20,30 Calcio, Brescia-Bologna GiocoCalcio	

Arriva il pugno duro della Uefa: otto giornate a Mihajlovic

Squalificato per lo sputo a Mutu in Champions, come aggravante il precedente con Vieira



Otto giornate di squalifica a Sinisa Mihajlovic (nella foto), difensore serbo della Lazio, per aver sputato e scalcato da terra l'attaccante Adrian Mutu e per «condotta scorretta nei confronti dei dirigenti Uefa» dopo la sua espulsione da Lazio-Chelsea, partita di Champions. La commissione disciplinare della Uefa, secondo quanto informa il sito della confederazione, ha bollato come «comportamento antisportivo» quello del giocatore della Lazio, nell'incontro della prima fase della Champions martedì all'Olimpico. La commissione ha deciso le otto giornate di stop «per lo sputo e un calcio a un avversario» da parte di Mihajlovic, come anche per «condotta scorretta nei confronti del delegato Uefa» dopo dell'espulsione. L'organismo disciplinare ha anche inflitto una multa di 12.700 euro per «il suo reiterato comportamento antisportivo». Come aggravante, la commissione ha tenuto conto «dei precedenti del giocatore». La sanzione si applica a tutte le competizioni per club dell'Uefa: Mihajlovic ha tempo fino a mezzanotte di lunedì per presentare appello.

Due gli anticipi di serie A in programma oggi. Alle 18 (diretta Sky Calcio 6) la Sampdoria ospita l'Empoli sulla scia della vittoria ottenuta la scorsa domenica contro il Bologna. Sampdoria-Empoli sarà sfida nella sfida, con i due tecnici di fronte dopo un precedente scottante per Perotti. Nella stagione '96-'97 il tecnico emiliano, alla guida del Genoa, mancò la promozione in serie A proprio a causa di Novellino e del suo Ravenna. Anche Brescia-Bologna, in campo alle 20 (diretta Gioco Calcio), è partita delicata per la zona salvezza. Molto atteso il confronto fra gli allenatori: da una parte il decano Mazzone, dall'altra il "giovanone" De Biasi.

anticipi

Roma-Lazio è anche il derby dei debiti

Conti in rosso e bilanci da ricapitalizzare per le due cugine alla vigilia della sfida numero 153

Luca De Carolis

ROMA Un derby nel segno dei debiti. Alla vigilia della sfida cittadina di domani sera (numero 153), Roma e Lazio sono accomunate dall'aver una situazione finanziaria preoccupante. Entrambe le società hanno infatti bilanci in grave perdita e un'ingente esposizione debitoria. Che ne rendono assai nebuloso il futuro, a rischio anche per la possibile cancellazione del decreto spalma-debiti, a cui i due club hanno fatto ampiamente ricorso, da parte dell'Ue. La Roma di Franco Sensi deve fare i conti con un disavanzo che, secondo la relazione di bilancio dello scorso 3 novembre, è di 115 milioni di euro. Un dato che segna un deciso peggioramento rispetto a quello del giugno scorso, che evidenziava un deficit di oltre 104 milioni di euro. Colpa delle sanzioni per 12,5 milioni di euro (comprehensive degli interessi) comminate alla società per il mancato pagamento di Irpef e Iva. D'altronde per il club giallorosso i debiti tributari sono



L'allenatore della Lazio, Mancini con quello della Roma, Capello

un vero e proprio spauracchio. Nei confronti del Fisco, infatti, la Roma ha un'esposizione per oltre 96 milioni. Una cifra alla quale bisogna aggiungere i debiti verso i giocatori, pari a 45 milioni. È di ieri la notizia del pagamento degli stipendi di agosto. Sensi e la figlia a Trigoria hanno dato assicurazioni sulle modalità per le mensilità arretrate (maggio, giugno, settembre e ottobre) e per quelle future. L'allenatore Capello è stato molto bravo nel tenere lo spogliatoio tranquillo. Soprattutto nei mesi scorsi, quando lo scandalo fidejussioni teneva banco. Negli ultimi tempi i veterani della squadra hanno dato segni d'impazienza. Le voci di cessione eccellenti a gennaio (Emerson) continuano a circolare: ma, salvo ripensamenti dell'ultima ora, Sensi terrà

i pezzi migliori, almeno fino a giugno. Entro dicembre arriverà un nuovo aumento di capitale, che dovrebbe essere di circa 50 milioni di euro. Nel frattempo la Consob ha ordinato alla Roma, società quotata in Borsa, di fornire ogni mese al mercato informazioni dettagliate sulla sua situazione economica e patrimoniale.

Consob che tiene d'occhio da molto vicino anche la Lazio. Che pure è quotata in Borsa: è afflitta da gravi problemi economici. Il bilancio chiuso lo scorso 30 giugno evidenzia un deficit di 121 milioni di euro. In agosto c'è stato un cospicuo aumento di capitale pari a 110 milioni di euro, che ha fornito prezioso ossigeno. La situazione rimane però seria. Anche i biancocelesti hanno ingenti debiti fiscali: 101 milio-

ni al 30 settembre, di cui 95,5 già scaduti. Pesanti anche le pendenze nei confronti dei calciatori: 49 milioni. C'è quindi urgente bisogno di altro denaro fresco. Molto denaro. Qualche milione arriverà dagli accordi commerciali stipulati il mese scorso con alcuni sponsor. Entro fine anno ci sarà un aumento di capitale di 25 milioni di euro, riservato ai dipendenti (ossia al pagamento degli stipendi arretrati). Ma la società ha già reso noto che, all'inizio del prossimo anno (tra febbraio e marzo) ve ne sarà un altro, molto più sostanzioso. Si parla di una ricapitalizzazione da 70-80 milioni. Intanto lunedì scorso il Cda del club ha segnato un profondo cambiamento dell'assetto societario. Luca Baraldi, amministratore delegato e mente del

piano di risanamento della Lazio, ha ufficializzato le proprie dimissioni. «Me ne vado per gravi motivi familiari che mi costringono a rimanere a Parma», ha spiegato il manager emiliano. Che ha comunque pagato anche i forti dissidi con l'allenatore, Roberto Mancini. Cesare Geronzi, presidente del gruppo bancario Capitalia e presidente-ombra del club, ha deciso di appoggiare il tecnico. E così ora la Lazio ha un nuovo amministratore delegato, l'avvocato Giuseppe Masoni. E un consiglio d'amministrazione composto interamente da uomini di fiducia di Geronzi. L'uomo che ha trovato i soldi per permettere alla Lazio di iscriversi a questo campionato: e che dovrà fare ancora molto per togliere dagli impacci la sua squadra del cuore.

Trigoria/ Chivu in forse, Totti c'è

In ansia per Chivu. A Trigoria, quartier generale giallorosso, le condizioni del difensore rumeno destano molta preoccupazione. Il giocatore, che contro l'Hayduk ha rimediato una sub-lussazione alla spalla destra, è in forte dubbio per il derby. Giovedì notte non ha dormito, tormentato dai dolori. Ma si farà di tutto per recuperarlo. Si deciderà comunque solo domenica pomeriggio se utilizzarlo o no: se non ce la farà, spazio a uno tra Panucci e Dellas (con il greco lievemente favorito). Anche De Rossi ha qualche dolore di carattere muscolare, ma sarà disponibile. Totti ha invece risolto i problemi alla schiena. Del Vecchio potrebbe rientrare, partendo dalla panchina. Capello intanto continua a riflettere sulla formazione. Nel corso della settimana ha lavorato molto su uno schema con tre punte, con Montella come centravanti e Totti e Cassano come ali. Ma i problemi di Chivu e il non eccellente stato di forma di Emerson potrebbero indurlo a schierare una Roma con cinque centrocampisti, ossia con il 3-5-2 già visto a Milano contro l'Inter. Anche su questo, deciderà all'ultimo momento.

Formello/ Rientra Stam

Peruzzi non ce la farà. Lo staff medico biancoceleste ha fatto di tutto per accelerarne il recupero, ma il portiere domenica sera non sarà in campo. Confermato quindi tra i pali Sereni, reduce dalla non esaltante prova contro il Chelsea, e che giocando il derby arriverà a quota cento presenze in serie A. Rientra invece Stam, reduce da un fastidioso infortunio muscolare. «Sto bene, voglio giocare un grande derby» ha dichiarato giovedì in conferenza stampa. Mancini intanto deve fare i conti con l'attuale penuria di attaccanti. Infortunati Lopez (ne avrà per un mese) e Muzzi (il quarto infortunio della stagione), il tecnico probabilmente opterà per un 4-5-1, invece del consueto 4-4-2, con Corradi come unica punta e Simone Inzaghi in panchina. A centrocampo rientrerà Dabo, mentre Giannichedda dovrebbe vincere il ballottaggio con Liverani. Ieri il presidente laziale, l'avvocato Ugo Longo, ha dichiarato che «la Roma è più forte, e quindi favorita». Una frase di chiaro sapore scaramantico. Ma il derby, si sa, spinge a fare ampio ricorso agli scongiuri.

un milione di dollari per Phelps

Quella taglia su Spitz

Novella Calligaris

Micheal Phelps ha l'incubo di Spitz. Ormai per lui è diventata un'ossessione. Non bastavano i continui confronti e raffronti, l'interesse dei media, i riflettori del network televisivo di tutto il mondo. Ci mancava solo la trovata del suo sponsor tecnico (la Speedo), che per fare notizia in questo momento di pausa agonistica, ha pensato di porgergli davanti la carota di un milione di dollari se ad Atene 2004 riuscirà ad eguagliare il mitico Mark, vincitore ai Giochi olimpici di Monaco, nel lontano 1972, di ben sette medaglie d'oro e con altrettanti record del mondo. Il ragazzino di Baltimora, un vero talento che per certi aspetti ricorda Spitz sia per caratteristiche fisiche che per programma gare, dovrà salire sette volte sul gradino più alto del podio per fare Bingo.

Un bel carico di responsabilità sulle spalle di un adolescente, e certo non una lezione di etica. Non spirito decubertiniano, ma primati e medaglie in nome dell'unica vera religione dei nostri tempi: il denaro. Possiamo quindi affermare oggi più che mai che la sindrome di Paperone non è più un'esclusiva del mondo del pallone, ha contagiato infatti varie discipline, nuoto incluso. Altro che sport minore e povero!

Per alcuni nuotare ad alto livello significa anche diventare milionari, di euro naturalmente. Indossare un costume non è più un fatto scaramantico: è un affare, è un contratto. Lo sanno bene gli atleti, ma anche le federazioni nazionali che firmano accordi pluriennali, sempre con tanti zeri, con aziende spesso concorrenti con quelle dei propri campioni. Ai recenti campionati mondiali di Barcellona abbiamo assistito ad una vera e propria guerra tra case produttrici di costumi nell'accaparrarsi questo o quel testimonial, per dimostrare che mutande, salopette o mute intere con il loro marchio sono il vero motivo di successo e record. Le presentazioni su tessuti idrorepellenti, cuciture invisibili, forme idrodinamiche realizzate da ingegneri, fisici, medici e super esperti di marketing, testati anche da astronauti all'occorrenza, cercavano di catalizzare l'attenzione dei media coinvolgendo atleti che spesso si trovavano in imbarazzo nel sostenere che il tale costume gli aveva fatto guadagnare centesimi o secondi. Troppo facile sarebbe vincere! Non bastano gli stregoni che promettono mirabili con pozione magiche che poi si rivelano veleni dopanti, ora c'è anche una taglia sulla straordinaria impresa di Mark Spitz. Tutto questo sa di Far West. In ballo non c'è un pugno di dollari, ma un milione di biglietti verdi. Chissà se questi guru della comunicazione hanno pensato anche, in caso di raggiungimento del risultato, di filmare Micheal Phelps mentre si tuffa, appunto come Paperone dei Paperoni nei film di Walt Disney, in una piscina piena anziché di acqua di monete d'oro? Gli atleti hanno il diritto di sfruttare il loro successo, è sacrosanto, è giusto. Ma nel limite della decenza e della morale a cui lo sport olimpico non può sottrarsi per definizione. E poi quale bastone hanno riservato a Phelps in caso di fallimento? Micheal ha giustamente dichiarato che lui può rispondere di se stesso, ma non degli avversari, anche se con un milione di dollari forse tutto si può aggiustare...

Numero Verde
800-452625 ignis.suzuki.it

SUZUKI
UNA STRADA TUTTA TUA

Chi potrà darti più emozioni?

NUOVA SUZUKI IGNIS. CATEGORIA A PARTE.

Non è una city-car. Non è un SUV. È il modo più appassionante per distinguersi, con assetto rialzato, prestazioni superiori e ogni optional. Doppio airbag, ABS, radio con lettore CD e 6 altoparlanti. Versione Deluxe: aria condizionata, chiusura centralizzata con telecomando integrato nella chiave, cerchi in lega e fendinebbia di serie. A partire da € 11.950 esclusa IPT.

Approfitta del finanziamento fino a € 11.950 + spese istruttoria € 200. Totale finanziato € 12.150 in 36 rate da € 150 e una rata finale di € 8.650,80 (TAN 5,53% TAEG 6,35%) oppure ulteriori 48 rate da € 212 (TAN 6,44% TAEG 7,11%) e inizi a pagare dopo 90 gg. In abbinamento al finanziamento 3 anni di furto e incendio totale o, in alternativa, 3 anni di manutenzione ordinaria compresi nel prezzo. Dai concessionari che aderiscono all'iniziativa; salvo approvazione di Suzuki Servizi Finanziari.

Consumi ciclo misto combinato (litri x 100 km): da 6,4 a 6,9. Emissioni CO₂ (g/km): da 150 a 162

Garanzia 3 anni

Garanzia sulla corrosione passante

Assistenza 24 ore su 24

Lubrificanti **MOTUL**

SUZUKI